



Fondazione di Religione

OPERA SANTA MARIA DELLA CARITÀ

SERVIZI SOCIO-SANITARI

Disabili * Minori * Anziani * Dipendenze * Salute Mentale

Centro diurno per persone con disabilità

S. MARIA MADRE NOSTRA



Sede Operativa

Villa Elena – Via Castellana 16/a

30174 Mestre (VE)

Vers. Dicembre 2014

Sommario

| | |
|---|----|
| 1. L'Ente Gestore: la Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità | 3 |
| 1.1. Storia e organi della Fondazione | 3 |
| 1.2. La mission | 3 |
| 1.3. I servizi socio-sanitari gestiti dalla Fondazione | 4 |
| <i>1.3.1. Servizi dell'area disabilità</i> | 4 |
| <i>1.3.2. Altri Servizi</i> | 5 |
| 1.4. Contatti della Sede Legale e Amministrativa | 6 |
| 2. Il Centro Diurno per persone con disabilità Santa Maria Madre Nostra | 7 |
| 2.1. Finalità del documento | 7 |
| 2.2. Mission e obiettivi del servizio | 7 |
| 2.3. Destinatari, modalità di accesso e dimissione | 7 |
| 2.4. La Struttura | 8 |
| 2.5. Galleria fotografica | 9 |
| 2.6. Staff e équipe di lavoro | 10 |
| 2.7. Modalità di lavoro in équipe e in rete con i servizi del territorio | 10 |
| 2.8. Rapporti con le famiglie | 10 |
| 2.9. Attività e modalità di erogazione del servizio | 10 |
| 2.10. Servizi alberghieri e retta | 11 |
| 2.11. Contatti del Centro Diurno | 11 |
| 2.12. Regolamento del Centro Diurno | 12 |

1. L'Ente Gestore: la Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità

1.1. Storia e organi della Fondazione

L'Opera Santa Maria della Carità (OSMC) è una Fondazione di Religione che non persegue finalità di lucro.

Fondatore Monsignor Giuseppe Olivotti, fu eretta dal Patriarca Card. Angelo Giuseppe Roncalli nel 1955 e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 12.01.1959.

Sin dalla sua nascita la Fondazione persegue due scopi:

- 1) *l'istruzione e l'educazione cristiana dell'infanzia, secondo i principi della Chiesa Cattolica Romana, con speciale riguardo ai figli del popolo più abbandonati;*
- 2) *curare e dirigere l'erezione di edifici, che verranno intitolati al Nome Santissimo di Maria, atti alla formazione religioso-cattolica della gioventù [...]*

[Statuto ancora in vigore dell'Opera Santa Maria della Carità del 15 gennaio 1955]

Presidente dell'Opera è il diacono Fiorin dott. Gianfranco con nomina patriarcale.

Il Consiglio di Amministrazione, anch'esso di nomina patriarcale, è composto da:

dott. Filippo Brass – dottore commercialista

avv. Massimiliano Cristofoli Prat – avvocato penalista

dott. Giovanni Traverso – dottore commercialista

dott. Giancarlo Ruscitti - medico

1.2. La mission

OSMC si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale attraverso le proprie attività nell'ambito dei servizi educativi e socio-sanitari, coerentemente ai principi cristiani che ne animano la gestione.

La Fondazione applica criteri gestionali basati sulla "coniugazione" dei concetti di efficienza ed efficacia. Tutta la sua azione ha come premessa culturale la visione cristiana dell'uomo e della società e tende a promuovere la centralità della persona umana, sforzandosi costantemente di valorizzarne la dignità, impegnandosi ad offrire serenità, responsabilità e autonomia ad ogni persona, creando spazi comuni di espressione e di incontro ed un clima familiare che rafforzi i vincoli di solidarietà, di amore e di rispetto reciproco.

L'educazione cristiana e l'assistenza caritativa a chi più ha bisogno sono le motivazioni alla base di tutte le iniziative dell'Opera. Il proposito è di offrire ai diversi utenti servizi caratterizzati dalla qualità, dalla relazione e attenzione all'ospite e alle sue molteplici esigenze, in una visione integrale della persona.

La Fondazione intende porre particolare attenzione all'ascolto e alla valorizzazione del personale, oltre che alla comunicazione con l'esterno e alla collaborazione con i diversi *stakeholders*, istituzionali e privati. L'ambiente di lavoro costituisce un importantissimo fattore per la promozione e lo sviluppo della persona. L'interazione con l'ambiente esterno non può che svolgersi attraverso la collaborazione e la crescita comune per favorire l'evoluzione complessiva del sistema economico e sociale in cui si opera e per la responsabilità sociale a cui ognuno è chiamato. L'Opera garantisce e promuove l'assistenza spirituale cattolica, nel rispetto della libertà di coscienza e di espressione religiosa di tutti gli ospiti e del personale dipendente.

A più di trent'anni di distanza dalla scomparsa del suo fondatore, OSMC continua a dare risposte diversificate e a trasformare e innovare servizi e strutture, con le stesse caratteristiche di attenzione alle esigenze e ai mutamenti dei disagi e dei bisogni.

I valori di riferimento

Nelle scelte strategiche come pure nelle linee politiche e nei comportamenti operativi di tutto il personale, sono promossi alcuni principi ed orientamenti valoriali.

Su tali principi OSMC si riconosce e sta crescendo, pur nella consapevolezza che sia d'obbligo riconoscere il pluralismo dei valori e delle convinzioni morali. Li citiamo:

Educazione cristiana e assistenza caritativa

OSMC nasce con questi scopi fondamentali. Nel pieno rispetto in ogni caso della libera espressione religiosa, la promozione dell'educazione cattolica è visibile soprattutto nei progetti di collaborazione con le parrocchie per le comunità di minori. In generale OSMC intende sviluppare percorsi formativi per tutto il personale, differenziati in base alle specifiche esigenze, affinché ciascuno sia in grado di affrontare efficacemente i compiti quotidiani, sviluppando nel contempo un senso del dovere orientato alla soddisfazione personale come pure al bene comune. La convinzione di base è che le singole competenze culturali e professionali richiedano consapevolezza dei doveri morali e sociali che sottendono all'attività di OSMC. L'assistenza caritativa e la riabilitazione si esplicano verso l'attenzione rivolta agli anziani, ai minori in stato di disagio, agli adulti soggetti a disagio fisico e psichico, al mondo delle tossicodipendenze, nella costante tensione a coniugare l'attività sociale con l'attenzione all'economicità. Diversamente lo scopo della Fondazione non potrebbe essere di lungo respiro.

Uguaglianza ed imparzialità

Si tratta di principi universali, ai quali OSMC si ispira tanto nell'accoglienza e nelle modalità di assistenza ai propri utenti, quanto verso i propri collaboratori.

Continuità

Si riferisce a più aspetti delle attività della Fondazione. Innanzitutto, alla regolarità dell'assistenza erogata agli utenti, per la quale l'impegno costante è di approntare ogni soluzione organizzativa utile a limitare eventuali disservizi. Inoltre OSMC si impegna affinché gli utenti non percepiscano diversità nell'assistenza quando questa sia erogata attraverso fornitori esterni. Questo è possibile solo orientando i rapporti con questi ultimi sulla base di una comune progettazione del servizio, di un coordinamento da parte della direzione continuo, di un controllo sul servizio e di una relazione improntata sulla cooperazione.

Promozione della persona

Persone sono coloro che assistiamo, e lo facciamo nel rispetto e nella ricerca della loro dignità, con l'obiettivo di restituire, per quanto possibile, autonomia. Persone sono tutti coloro che lavorano presso OSMC. Il lavoro è espressione essenziale della persona. "... il lavoro umano ha un suo valore etico, il quale senza mezzi termini e direttamente rimane legato al fatto che colui che lo compie è una persona". Inoltre il lavoro è caratterizzato da una dimensione sociale: il lavoro è fonte di scambi, di relazioni e di incontri.

1.3. I servizi socio-sanitari gestiti dalla Fondazione

OSMC gestisce il patrimonio caritativo-assistenziale ed agisce sul territorio offrendo un servizio rivolto a molteplici situazioni di disagio.

1.3.1. Servizi dell'area disabilità

Centro Diurno per persone con disabilità Madonna Nicopeja

Centro Diurno, servizio territoriale a carattere diurno, rivolto a persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza, che fornisce interventi a carattere educativo-riabilitativo-assistenziale (Allegato A, Dgr n. 84 del 16 gennaio 2007).

Il Centro Diurno Madonna Nicopeja è gestito dall'Opera Santa Maria della Carità, in rapporto di convenzione con l'Azienda Ulss 12 ed i Comuni di Venezia, Marcon, Quarto D'Altino e Cavallino-Treporti; può accogliere fino ad un massimo di 20 persone.

Il Centro è aperto agli utenti dal lunedì al venerdì, per 240 giorni all'anno.

Il Centro Diurno ha iniziato la propria attività nel 1998, all'interno dell'omonima Casa, con l'idea di attivare nell'area del Lido e litorale dei laboratori per persone con disabilità aventi funzione educativa-riabilitativa, guidati nelle attività da personale specializzato. Nel 2006 il servizio, intensificando la propria attività, ha accolto gli utenti che fino ad allora frequentavano un altro Centro Diurno del Lido di Venezia.

Casa Madonna Nicopeja
Tel 041 731071
Strada della Droma 72
Lido di Venezia loc. Alberoni

Comunità Alloggio per persone con disabilità Madonna Nicopeja

Comunità che accoglie persone adulte con disabilità prive di nucleo familiare o per le quali sia impossibilitata la permanenza in famiglia, sia temporaneamente che permanentemente (Allegato A, Dgr n. 84 del 16 gennaio 2007).

La Comunità Alloggio Madonna Nicopeja è gestita dalla Fondazione Opera Santa Maria della Carità in rapporto di convenzione con L'Azienda Ulss 12 ed i Comuni di Venezia, Marcon, Quarto d'Altino, Cavallino-Treporti; può accogliere fino ad un massimo di 10 persone nel primo nucleo e 6 persone nel secondo nucleo.

La Comunità ha avviato l'attività nel 1997, all'interno dell'omonima Casa, su richiesta del Comune di Venezia, dell'Azienda Ulss 12 e delle Associazioni dei familiari. Il primo nucleo è sorto nel 1997, ospitando 8 persone con disabilità intellettiva, in situazione di gravità, non autosufficienti, per le quali non era possibile rimanere all'interno della famiglia. Il secondo nucleo è stato avviato nel 1999, ospitando 6 persone con disabilità intellettiva, in situazione di parziale autosufficienza, per le quali non era possibile rimanere all'interno della famiglia.

Casa Madonna Nicopeja
Tel 041 731071
Strada della Droma 72
Lido di Venezia loc. Alberoni

Centro Diurno per persone con disabilità Santa Maria Madre Nostra

Il Centro Diurno Santa Maria Madre Nostra è un servizio territoriale a carattere diurno, rivolto a persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza, che fornisce interventi a carattere educativo-riabilitativo-assistenziale (Allegato A, Dgr n. 84 del 16 gennaio 2007, Legge Regionale 16 agosto 2002 n.22).

Centro che accoglie 30 ospiti in regime diurno. Nel settembre del 2014 ha trasferito la propria sede (che prima si trovava in P.le L. Giustiniani – Mestre) al piano terra dell'immobile storico di Villa Elena.

1.3.2. Altri Servizi

- Residenze per anziani non autosufficienti

- Residenza sanitaria distrettuale (RSD)
- Sezione Alta Protezione Alzheimer (SAPA)
- Degenza Intermedia e Hospice per malati prevalentemente oncologici
- Comunità Educative per minori
- Comunità terapeutica per tossicodipendenti e/o alcooldipendenti
- Comunità alloggio per persone con problemi psichiatrici
- Servizio territoriale per la riabilitazione di pazienti psichiatrici
- Casa alloggio per persone con infezione da HIV
- Alloggi convenzionati per persone in situazione di svantaggio economico-sociale

1.4. Contatti della Sede Legale e Amministrativa

San Marco 1830 – 30124 Venezia

Tel. 041 3420511

Fax 041 3420512

E-mail: info@osmc.org

PEC: osmc@pec.it

Sito internet: www.osmc.org

2. Il Centro Diurno per persone con disabilità Santa Maria Madre Nostra

2.1. Finalità del documento

La Carta dei Servizi è lo strumento attraverso il quale i Servizi territoriali e la cittadinanza sono messi a conoscenza delle caratteristiche dei servizi offerti. È inoltre un mezzo di tutela dei diritti dell'utenza, alla quale viene garantito il migliore utilizzo del servizio, unitamente al controllo della qualità dello stesso.

Nel rispetto della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e normative correlate, i principi ispiratori del servizio sono i seguenti e già in parte elencati tra i valori di riferimento della Fondazione:

- **EGUAGLIANZA:** nell'erogazione del servizio non viene compiuta alcuna discriminazione per motivi di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni socio-economiche;
- **IMPARZIALITÀ:** il servizio viene erogato a tutti gli utenti, secondo criteri di obiettività e giustizia sulla base dei bisogni effettivi di ciascuno;
- **CONTINUITÀ:** il servizio viene erogato in modo da garantirne la continuità e la regolarità;
- **DIRITTO DI SCELTA:** viene garantito il diritto dell'utente a scegliere in accordo con i Servizi invianti e gli Enti di Vigilanza e Controllo tra i servizi offerti nel territorio del Comune di Venezia;
- **PARTECIPAZIONE:** viene consentito all'utente di partecipare all'erogazione del servizio, accedendo alle informazioni che lo riguardano, potendo formulare eventuali segnalazioni e proposte, esprimendo il grado di soddisfazione in ordine al servizio ricevuto;
- **EFFICIENZA ED EFFICACIA:** vengono adottate le misure idonee al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati (efficacia) attraverso il miglior utilizzo delle risorse (efficienza).

2.2. Mission e obiettivi del servizio

Il Centro Diurno Santa Maria Madre Nostra, quale articolazione della Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, che ne ha la gestione, ne condivide la mission.

Il Centro Diurno Santa Maria Madre Nostra rappresenta il tentativo di dare risposte adeguate ai bisogni crescenti delle persone con severe disabilità e delle loro famiglie, fondando la propria mission su una prospettiva di cambiamento e sviluppo delle risorse personali dell'utente.

L'obiettivo generale che il Centro si pone è l'attuazione di interventi assistenziali, abilitativi, riabilitativi e terapeutici, finalizzati allo sviluppo delle capacità motorie, della cura di sé, delle abilità relazionali ed affettive, per vivere nel proprio ambiente nel modo più autonomo possibile, in base alle potenzialità residue.

In tutti gli aspetti del proprio agire, il Centro, come sancito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), interviene sulla funzionalità della persona, piuttosto che sul deficit, con una particolare attenzione al rapporto soggetto/ambiente. I programmi e le attività perseguono infatti una cultura di integrazione sociale, per garantire agli utenti i diritti derivanti dal concetto di inclusione.

2.3. Destinatari, modalità di accesso e dimissione

I destinatari del Servizio sono persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza.

Gli ospiti sono accolti, nei limiti delle capacità ricettive della struttura, su proposta formale di inserimento (corredata di Progetto Individuale e documentazione sanitaria, sociale e personale dell'utente) inoltrata dal gruppo di lavoro interistituzionale, seguita dall'autorizzazione della UVM

(Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale) e con il conforme assenso del membro indicato da OSMC.

A seguito della proposta formale di inserimento, la struttura fa una prima valutazione di sostenibilità, anche in riferimento alla compatibilità con il gruppo di ospiti già in carico, a cui seguono:

- uno o più incontri di approfondimento, confronto e puntualizzazione dei termini, tempi e contenuti dell'inserimento, che coinvolgono i rappresentanti del gruppo di lavoro interistituzionale (Assistente Sociale – Comune di Venezia, referente dell'UOD - ULSS12) e il coordinatore (eventualmente educatore e OSS) della struttura;
- uno o più di incontri di conoscenza dell'ospite e della sua famiglia realizzati (a domicilio e al Centro) dagli operatori della struttura.

L'inserimento dell'ospite avviene gradualmente in un tempo massimo di 30 giorni e prevede un periodo di osservazione e ambientazione di 6 mesi, eventualmente rinnovabili.

Entro 90 giorni dall'inserimento, la struttura, in armonia con il Progetto Individuale, provvede alla stesura del Progetto Personalizzato.

Generalmente la dimissione di un ospite è disposta dall'UVMD, di concerto con la struttura quando:

- sia completato il Progetto Personalizzato che preveda l'obiettivo delle dimissioni;
- le condizioni sanitarie dell'ospite, certificate dal medico di base, siano pregiudizievoli alla vita di comunità;
- l'ospite sia assente ingiustificato (o abbia superato il numero di assenze massimo previsto);
- l'ospite abbia superato i 65 anni di età.

2.4. La Struttura

Il Centro si è trasferito in una nuova Struttura dal 29 settembre 2014. Ora si trova in Via Castellana n. 16/a – Mestre (VE) al piano terra dell'immobile storico denominato Villa Elena.

Il Centro si sviluppa in uno spazio abitabile al piano terra di circa 920 mq e beneficia di un ampio parco di circa 9.000 mq che condivide assieme agli altri servizi ospitati nella villa. Gli spogliatoi del personale (50 mq) sono situati al secondo piano dell'immobile.

Gli spazi per le attività si sviluppano lungo un corridoio ai lati del quale si trovano:

- palestra
- sala per attività manuali/artistiche
- laboratorio multimediale
- sala polivalente
- sala per la stimolazione sensoriale
- sala per attività di pasturazione e mobilitazione
- 3 sale da pranzo
- cucina
- 6 bagni di cui due assistiti
- chiesetta

Gli uffici si trovano nel corpo centrale della villa e si distribuiscono attorno ad un ampio salone al quale accedono gli ospiti al momento del loro arrivo e dal quale escono al termine dell'orario di funzionamento del Centro.

Nella parte retrostante della Villa (lato sud) sono state posizionate delle rampe per permettere l'accesso agli ospiti con carrozzina una volta scesi dai pullmini. I mezzi di trasporto compiono un percorso circolare in senso orario per accedere e per uscire dalla villa.

2.5. Galleria fotografica



2.6. Staff e équipe di lavoro

Le attività assistenziali, educative e sanitarie sono realizzate da un'équipe multi professionale che, nel rispetto degli standard previsti dalla normativa vigente, comprende:

- coordinatore responsabile;
- educatori;
- operatori socio-sanitari;
- logopedista
- impiegati amministrativi.

Sono inoltre previsti interventi programmati di altre figure professionali. In particolare:

- 1 Psicologo e Psicoterapeuta, per supervisione del gruppo e consulenze specifiche;
- 1 Fisiatra della UILDM, per visite periodiche programmate;
- 1 Fisioterapista della UILDM, per interventi individuali e il supporto agli operatori.

2.7. Modalità di lavoro in équipe e in rete con i servizi del territorio

Il lavoro di équipe è fondamentale per la presa in carico degli ospiti.

Settimanalmente è prevista una riunione di équipe di circa due ore che prevede:

- una parte "formativa" di confronto tra gli operatori su varie tematiche relative al servizio
- una parte di lavoro sui singoli ospiti;
- una parte più organizzativa.

Il Centro promuove il lavoro di rete con i Servizi invianti attraverso il confronto continuativo con i referenti territoriali di ogni ospite.

Per le persone in particolare condizione di gravità, il Centro, quale servizio integrativo e non sostitutivo, struttura e coordina piani di assistenza personalizzati che puntano a sviluppare sistemi dialoganti con le diverse figure che a vari livelli interagiscono con il soggetto (servizi, familiari, operatori domiciliari, volontari, etc.), nella prospettiva di una "presa in carico complessiva e di lungo termine", attenta a proteggere e sviluppare il diritto al benessere e ad esprimere le proprie potenzialità.

2.8. Rapporti con le famiglie

Il Centro persegue la totale trasparenza del servizio ed il coinvolgimento attivo delle famiglie.

Al momento dell'inserimento vengono effettuati colloqui individuali e, se necessario, accessi domiciliari per conoscere l'ambiente di vita e facilitare il percorso di costruzione di un rapporto fiduciario. Periodicamente vengono effettuati incontri collettivi e/o colloqui individuali con la partecipazione programmata di esperti e tecnici.

Gli operatori del Centro informano, laddove possibile, le famiglie sui contenuti del Progetto Personalizzato redatto per ciascun ospite.

2.9. Attività e modalità di erogazione del servizio

Il Centro è aperto all'utenza dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 15.15, per 240 giorni all'anno: effettua brevi periodi di chiusura, in particolare durante l'estate e il periodo natalizio; è chiuso in occasione di festività infrasettimanali.

L'organizzazione della giornata tipo è la seguente:

08.15 – 9.30 arrivo ed accoglienza degli ospiti

| | |
|---------------|---|
| 09.30 – 12.00 | attività (eventualmente intervallata da un pausa per merenda) |
| 12.00 – 13.00 | pranzo |
| 13.00 – 14.15 | igiene e attività ludiche, ricreative o di rilassamento |
| 14.15 – 15.15 | preparazione degli ospiti per il rientro a domicilio |

Le attività realizzate concorrono alla costruzione di un ambiente di riferimento ricco di stimoli, in cui gli ospiti possano vivere esperienze significative a favore di una crescita armoniosa e di una migliore percezione di sé.

Le attività si distinguono in:

- attività di autonomia personale (igiene e cura di sé, alimentazione),
- attività di autonomia sociale (socializzazione e integrazione nel territorio),
- attività motorie (mobilizzazione/posturazione, palestra, bocce),
- attività di stimolazione sensoriale (musica e suoni, lettura, tavolette tattili, pc),
- attività assistite con animali (acquario),
- laboratorio grafo-pittorico,
- laboratori occupazionali (autonomia domestica: cucina, preparazione tavole, stiro, riordino, scorte, giardinaggio; laboratori manuali ed artistici: oggettistica, telaio e ricamo),
- laboratorio computer e comunicazione con PC.

2.10. Servizi alberghieri e retta

Il servizio di ristorazione è garantito da una ditta esterna, tramite contratto di appalto, che fornisce quotidianamente i pranzi caldi (sono previste diete speciali personalizzate e/o con differenti preparazioni) e le derrate per le merende.

Il servizio di pulizia degli ambienti del Centro è gestito da una ditta esterna, sulla base di un programma giornaliero.

Con cadenza periodica sono previste operazioni straordinarie di sanificazione.

Gli ospiti raggiungono il Centro usufruendo di un servizio di trasporto assistito, gestito dall'Aulss12 veneziana. Per la realizzazione di attività esterne, il Centro si avvale di mezzi propri.

L'Opera Santa Maria della Carità, per l'accoglimento degli utenti presso il Centro Diurno Santa Maria Madre Nostra, percepisce una retta da Ulss 12 e Comuni di provenienza dell'ospite.

2.11. Contatti del Centro Diurno

Indirizzo: Villa Elena – Via Castellana 16/a 30174 Mestre (VE)

Tel. 041 955343

Fax 041 972165

E-mail: santamariamadrenostrea@osmc.org

Sito internet: www.osmc.org

Coordinatore del servizio è il dott. Walter Pulignano.

2.12. Regolamento del Centro Diurno

Il Centro Diurno si configura come luogo comunitario e come tale presuppone il rispetto delle seguenti norme comportamentali.

Non è opportuno che l'ospite frequenti il Centro se manifesta sintomi di possibili malattie infettive: febbre, tosse persistente, forte raffreddore o altre sindromi virali che possono essere di contagio per gli altri.

Si raccomanda di curare l'igiene personale quotidiana dell'ospite e di provvedere ad un abbigliamento dignitoso, per favorire l'integrazione, la valorizzazione della persona, nonché il suo benessere psicofisico e sociale.

COMUNICAZIONI CENTRO/FAMIGLIA

Nel caso di assenza di un ospite (per malattia, per motivi familiari, ecc.) i familiari sono invitati ad avvisare i seguenti Servizi:

- il Centro Diurno dalle ore 8.00 alle ore 9.00, per permettere all'équipe di organizzare al meglio le attività programmate per la giornata e per poter disdire il pasto (041 955343)
- il servizio di trasporto (348 1564137)

Nel caso di assenza per malattia oltre il quinto giorno, l'ospite dovrà rientrare al Centro munito di certificato medico.

Nel caso di assenza per malattia entro i 5 giorni, l'assenza dovrà comunque essere autocertificata in forma scritta dai familiari. Allo stesso modo dovranno essere giustificate tutte le altre assenze.

Per favorire l'organizzazione del servizio, si chiede ai familiari di comunicare appena possibile eventuali periodi di assenza programmata dell'ospite (ferie, ecc.) superiori ai cinque giorni.

Si ricorda che le assenze complessive, così come previsto dagli accordi tra l'Ente gestore ed i Servizi di Aulss e Comune, non possono superare i 60 giorni all'anno, comprese le assenze per malattia o ricovero ospedaliero. Eventuali deroghe dovranno essere concordate ed autorizzate dai Servizi Sociali di riferimento entro il 45° giorno di assenza.

Il superamento non autorizzato dei 60 giorni di assenza annui comporterà le dimissioni, avviate dai Servizi di Aulss e Comune.

Per eventuali comunicazioni telefoniche, ad eccezione di quelle strettamente urgenti, si prega di contattare il Centro tra le ore 10.00 e le 12.00.

Dove previsto si invitano i familiari ad utilizzare il diario per le comunicazioni.

Al fine di un confronto e di una progettazione ottimale delle attività individuali riguardanti l'ospite, durante l'anno verrà chiesto ai familiari di partecipare ad uno o più incontri individuali con gli operatori. Oltre a tali incontri, qualora i familiari avessero necessità o desiderio di colloqui individuali con gli operatori del servizio, possono fissare un appuntamento con l'educatrice o la direzione del Centro Diurno.